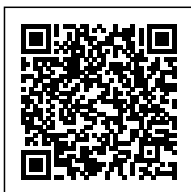


A FIRENZE IL MUSEO SI SCOPRE ENTRANDO IN CHIESA

Pubblicato il 12 Marzo 2026 di Alessandra Giardino



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Il Museo Marino Marini nasce nell'antica Chiesa di San Pancrazio, dove arte contemporanea e storia dialogano in un affascinante incontro tra antico e moderno

Il capoluogo toscano è sempre ricco di sorprese da scoprire, come la Chiesa di San Pancrazio, che ospita il museo dedicato al grande artista Marino Marini, scultore, pittore e incisore tra i protagonisti del Novecento. Con le sue 183 opere, principalmente sculture ma anche dipinti e disegni realizzati tra il 1916 e il 1977, il museo offre ai visitatori un vero e proprio viaggio tra antico e moderno, passato e avanguardia, permettendo di confrontarsi con tutti i punti di vista dell'artista. Il museo è facilmente raggiungibile a piedi dall'[FH55 Hotel Calzaiuoli](#), situato in posizione strategica nel cuore di Firenze, a pochi passi dalle principali attrazioni della città.

Tra le perle di Firenze un luogo tutto da scoprire è **l'ex chiesa di San Pancrazio**. Si tratta di un complesso ecclesiastico costruito sopra quella che era una necropoli risalente all'insediamento romano, rimasto sotto la gestione delle suore benedettine per diversi secoli. Passato poi ai monaci benedettini vallombrosani che ristrutturarono il convento, lo adibirono ad ospedale ed ostello per pellegrini nel corso del Quattrocento. Non in molti sanno che c'è anche la mano di **Leon Battista Alberti** in questa struttura, in quanto realizzò la cappella che ospita un tempietto rivestito di marmi bicromi intarsiati, che raffigura il Santo Sepolcro di Gerusalemme. Nei secoli successivi la Chiesa di San Pancrazio subì ulteriori trasformazioni venendo utilizzata come sede delle lotterie napoleoniche, come pretura fino anche come manifattura tabacchi. Si arriva poi al 1988 quando si inaugura quello che oggi è il **Museo Marini**, dedicato ad uno dei più importanti artisti italiani del secolo scorso. Nato a Pistoia nel 1901, Marini frequenta l'Accademia di Belle Arti di Firenze seguendo corsi di pittura, scultura e incisione. Ha sempre mostrato interesse per le avanguardie, oltre che per le possibilità espressive della scultura antica, arcaica, etrusca e medioevale. Nel corso della sua vita è docente di scultura alla Scuola d'Arte di Monza prima e Torino e Milano poi, compie diversi viaggi in tutta Europa: **in Germania rimane colpito soprattutto dalle sculture equestri delle cattedrali di Francoforte, Norimberga e Bamberga**, con il tema equestre che diventerà uno delle sue caratteristiche principali.

A Venezia conosce **Henri Moore** e **Peggy Guggenheim** che, nell'autunno del 1949, acquista direttamente dall'artista un bronzo, *L'angelo della città*, poi collocato sulla terrazza della residenza veneziana in **Palazzo Venier dei Leoni**, sul Canal Grande. Approda quindi a New York dove, tra mostre personali e incontri con grandi personaggi, conosce la mecenate Blanche Rockefeller, che acquista un cavallo in bronzo per la propria raccolta. Tante sono le esposizioni con le sue opere che sono presenti nei musei di tutto il mondo, ma le raccolte più particolari sono conservate alla **Galleria Civica d'Arte Moderna di Milano**, al Centro di Documentazione Marino Marini di Pistoia e, appunto, al **Museo Marino Marini di Firenze**. Qui le opere esposte, principalmente sculture ma anche dipinti e

disegni eseguiti tra il 1916 e il 1977, sono disposte su più livelli seguendo un ordine tematico che consente ai visitatori di esplorare liberamente il mondo dell'artista. Il risultato è un raro equilibrio tra l'architettura del luogo e le opere d'arte, capace di regalare un'esperienza unica per i visitatori che hanno la possibilità di intraprendere un viaggio tra antico e moderno, passato e avanguardia. Nell'ambiente del museo sono stati concepiti e creati dei "percorsi" finalizzati alla lettura delle opere grazie a spazi ampi e luminosi e alla possibilità di interpretazione da diversi punti di vista, il che consente una lettura completa del lavoro dell'artista.

Il percorso di visita è focalizzato sui temi a lui più cari, come quello del Cavaliere che ha come perno centrale il **Gruppo equestre dell'Aja**. Le sculture su cavalli e cavalieri documentano l'evoluzione del rapporto uomo-natura passando da forme armoniche a rappresentazioni drammatiche; la celebre scultura intitolata Il Miracolo, del 1951, rappresenta la caduta del cavaliere ponendo l'attenzione sul tema della crisi e del conflitto. Ci sono anche le ballerine e i giocolieri che esplorano il movimento e la leggerezza date anche dalle forme sinuose, mentre nell'area del Pomone sono ospitate sculture dedicate alla figura femminile e alla fertilità e tra i dipinti e le incisioni spiccano lavori che mostrano influenze di **Picasso** e **Matisse**, focalizzate sul circo e ritratti. In tutto sono 183 le opere permanenti del maestro tra sculture, dipinti, disegni e incisioni, a cui si alternano esposizioni dedicate ad artisti e tematiche dal novecento alla contemporaneità. **Il Museo Marini è aperto lunedì, sabato e domenica dalle 10:00 alle 19:00** ed un'altra particolarità della location è quella di sfruttare la luce naturale per valorizzare le sculture. Il dipartimento educativo offre attività con taglio tematico, mettendo a fuoco diversi aspetti della creazione di Marino Marini, rivolgendosi sia alle scuole sia alle famiglie con bambini: lo fa attraverso un programma continuativo e diversificato di visite interattive e laboratori sulla collezione permanente e sulle esposizioni temporanee in corso, offrendo quindi esperienze entusiasmanti per tutti, grandi e piccoli. Vale la pena andare alla scoperta del Museo Marini partendo dall'FH55 Hotel Calzaiuoli, situato in posizione strategica al centro di Firenze e a poca distanza a piedi da tutte le principali attrazioni.

FH55 Hotel Calzaiuoli

È un boutique hotel 4 stelle ubicato nel cuore di Firenze, tra il Duomo e Ponte Vecchio. Racchiude in sé un mix tra stile, posizione ottimale e comfort, per assaporare la vivacità della città contemporanea tra le più grandi opere d'arte del Rinascimento e il centro dello shopping d'alta moda. **Le 54 camere, distribuite su 4 piani di un prestigioso palazzo storico fiorentino, sono caratterizzate da stile elegante** e servizi di alto profilo, e si adattano perfettamente ad ogni tipo di esigenza e di soggiorno. Sono di **quattro tipologie**, diverse in stile e cromatismi, ma tutte ugualmente confortevoli ed accoglienti, pavimentate in parquet. L'ottima colazione a buffet, con prodotti dolci e salati, viene preparata nell'accogliente sala con ampie finestre e vista sulla strada fiorentina. La struttura è inoltre pet friendly, accoglie animali domestici di **piccola e media taglia senza alcun costo aggiuntivo**.

FH55 HOTELS

È un gruppo alberghiero fondato nel 1955 da Dino Innocenti, pioniere nel settore dell'hôtellerie, che inizia creando il **Grand Hotel Mediterraneo** di Firenze. La storia continua nel 1968 con la costruzione del **Grand Hotel Palatino** a Roma, a due passi dal Colosseo. Successivamente il gruppo prosegue la sua crescita con l'acquisto dell'**Hotel Calzaiuoli**, nel cuore di Firenze che apre nel 1982. Alla scomparsa del fondatore, gli eredi divenuti nel frattempo titolari delle strutture, continuano la politica di espansione e nel 1995 acquisiscono l'**Hotel Villa Fiesole**. FH55 HOTELS è oggi un gruppo alberghiero composto da quattro strutture, ognuna con una propria identità, ma accomunate da quei valori che la proprietà trasmette quotidianamente a tutto lo staff e alla direzione degli alberghi. Nel 2025, FH55 HOTELS ha celebrato con orgoglio il suo 70° anno di attività, un traguardo straordinario che segna sette decenni di eccellenza nell'ospitalità italiana. Da una visione pionieristica a una realtà consolidata, il gruppo continua a distinguersi per innovazione, qualità e un'attenzione costante al benessere degli ospiti.

Il Gruppo FH55 Hotels, da sempre attento al sostegno dei più bisognosi, ha avviato una meravigliosa iniziativa di solidarietà in collaborazione con l'**Istituto delle Piccole Sorelle dei Poveri di Firenze**. Questo progetto è nato dal desiderio di ridurre gli sprechi alimentari, trasformando le eccedenze del buffet delle colazioni del Grand Hotel Mediterraneo in una preziosa risorsa per l'istituto, che ospita oltre **70 anziani, 10 suore e 20 dipendenti**. Prima di questa iniziativa, gli anziani avevano a disposizione pochissimo per la colazione, ma grazie all'impegno del Gruppo, ora possono godere quotidianamente di una colazione completa e abbondante. Il progetto, avviato nel novembre 2023, rappresenta solo l'ultima delle numerose attività benefiche che il gruppo porta avanti da anni, confermando il suo impegno concreto e costante nel fare la differenza per chi ha più bisogno.

